



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

UDIENZA AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DEL COMITATO SAMMARINESE DI BIOETICA

Siamo lieti di porgere il nostro più cordiale saluto alla Presidente, la Professoressa Luisa Maria Borgia, e ai componenti il Comitato Sammarinese di Bioetica e il Comitato Etico per la Ricerca e la Sperimentazione oggi presenti.

L'incontro odierno, graditissimi ospiti, ci offre l'opportunità di esprimere il nostro apprezzamento per l'attività svolta nell'ambito di questo organismo, che ha ben presto confermato valore e importanza del proprio ruolo e contributo, a San Marino e nel più ampio contesto internazionale. Ove il Comitato Sammarinese di Bioetica ha portato i risultati delle proprie riflessioni su temi che, per la sua storia e le sue tradizioni, sono cari a questa antica Repubblica, quali il pieno rispetto dei diritti e della dignità di ogni essere umano, soprattutto nei momenti e nelle situazioni di maggior fragilità e per ciò meritevoli di una particolare attenzione e tutela.

La pandemia - che auspichiamo di poterci presto lasciare definitivamente alle spalle ha incrinato molte nostre certezze e portato i governi ad assumere celermente decisioni dal forte impatto sulla vita della collettività e dei singoli cittadini. Nei momenti più drammatici, siamo tornati a confrontarci su questioni di profondo significato esistenziale, ma anche oggetto, nelle nostre società, della più grande rimozione. Ci siamo confrontati con il rischio di nuove forme di discriminazione e di deumanizzazione proprio nei momenti in cui più forte è il bisogno di una risposta in termini di umanità e di pieno rispetto della dignità della persona.

In questo contesto, ancor più evidente è stato il valore dell'impegno profuso con grande competenza, dedizione e sensibilità dai membri del Comitato Sammarinese di Bioetica. Le istituzioni e la comunità sammarinese vi sono grate e riconoscenti per aver rappresentato, nei momenti di più profonda incertezza, un autorevole punto di riferimento e un imprescindibile supporto, in particolare, per quanti hanno operato in prima linea, affrontando quotidianamente momenti di grande difficoltà, dal punto di vista professionale ed etico.



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

L'auspicio è che la dolorosa, impegnativa prova che abbiamo affrontato possa rappresentare l'occasione per una crescita civile, per rafforzare la nostra capacità di fronteggiare eventi emergenziali, nel rispetto dei diritti umani e facendo tesoro dell'ampio bagaglio di conoscenze ed esperienze acquisite.

Con questo spirito accogliamo il documento che oggi ci viene presentato "*Umanizzazione delle cure e accompagnamento alla morte in scenari pandemici*": una riflessione importante per l'elaborazione di politiche sanitarie e una significativa testimonianza dell'apporto che la bioetica può portare alla riflessione su questioni cruciali, quali la qualità del nostro vivere e del nostro morire.

Certi di avere, anche grazie al vostro contributo per la ricerca e la sperimentazione clinica, una preziosa risorsa con cui lo Stato sammarinese può concorrere al progresso medico e scientifico e alla tutela e promozione della salute, formuliamo a Voi tutti il più sentito augurio di un buon lavoro.

San Marino, 9 giugno 2021/1720 d.F.R.